



PIANI DI EMERGENZA ESTERNA DEGLI STABILIMENTI A RISCHIO D'INCIDENTE RILEVANTE
AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. 26 GIUGNO 2015 N. 105.

**PIANO DISCENDENTE DEGLI INTERVENTI DEL SISTEMA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA**

1. PREMESSA

La protezione civile regionale, per l'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi in caso di emergenza previsti dai P.E.E., assicura le modalità di gestione e coordinamento delle proprie risorse d'intesa con il Prefetto e in linea con le indicazioni concordate presso il CCS, assicurando, altresì, l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del relativo piano di protezione civile.

L'attivazione del P.E.E. é disposta direttamente dal Prefetto, che convoca il Centro Coordinamento Soccorsi per attivare tutte le funzioni di supporto che via via necessitano in ragione dell'emergenza in atto.

Con il presente documento, si definiscono le modalità d'intervento del Sistema di Protezione Civile Regionale, ai sensi della L.R. 22 maggio 2017 n. 12, in caso d'incidente di tipo industriale, e l'indicazione dei Referenti/responsabili delle attività a livello provinciale e regionale.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d, del Codice di Protezione Civile D. Lgs. n. 1/2018 , alla responsabilità delle autorità territoriali di protezione civile, fra le quali il Presidente della Giunta Regionale, è attribuita, fra l'altro, l'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile e l'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali.

Per la gestione delle operazioni di soccorso in caso di emergenza, la Regione Campania si avvale della S.O.R.U., Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile, incardinata nella struttura ordinamentale Staff 50 18 92 Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza della Direzione Generale 18 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Alla S.O.R.U. compete anche l'organizzazione e gestione della colonna mobile regionale e la gestione del volontariato organizzato. La S.O.R.U. impiega il modello organizzativo suddiviso per Funzioni (metodo "Augustus"), sviluppato tenendo conto degli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/12/2008 e al correlato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 6379 del 03 dicembre 2008, che consente di attuare una procedura di "escalation", mediante la quale è possibile attivare progressivamente tutte le Funzioni ritenute necessarie al superamento dell'emergenza, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi. Le Funzioni di supporto che la SORU attiva in caso di emergenza sono innanzitutto: Volontariato, Materiali e Mezzi, Unità di Crisi Regionale U.C.R., Tecnico-Scientifica, Assistenza alla popolazione, Mass Media e Informazione.

Con la L.R. 22 maggio 2017, n. 12 recante *Sistema di Protezione Civile in Campania*, è stata disciplinata, tra l'altro, la nuova architettura delle competenze e responsabilità, privilegiando un'organizzazione di tipo territoriale, con strutture di protezione civile dislocate in ambito provinciale, in modo da garantire una risposta agli eventi di protezione civile quanto più pronta, tempestiva ed efficace.

L'art. 4 co. 6 ha disposto, infatti, che la Regione, nei limiti delle risorse disponibili, favorisce l'istituzione delle Sale Operative Provinciali Integrate di protezione civile, di seguito denominate S.O.P.I., allocate presso le



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 50 18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Staff 50 18 92 Protezione civile – Emergenza e post emergenza e U.O.D. 50 18 01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile

strutture provinciali del Genio Civile regionale e di cui fanno parte anche ulteriori strutture preesistenti sul territorio provinciale e funzionali all'attività di protezione civile, individuate ed organizzate con provvedimento del Presidente della Giunta regionale.

Le S.O.P.I., articolazioni territoriali di protezione civile, sono strutture di riferimento del volontariato di protezione civile. Ad esse affluiscono le notizie ed i dati relativi agli eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della legge 225/1992 (oggi art. 7 co. comma 1 lettere a) e b) del D.Lgs. 1/2018).

In particolare, l'art. 11 della L.R. n. 12/2017 prevede che, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) del D. lgs. n. 1/2018 e di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) della richiamata legge regionale che, per la loro natura necessitano di un'immediata risposta, il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile assume la direzione dei servizi di emergenza insistenti sul territorio comunale nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione e fornisce tempestiva comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale. Il Sindaco, al verificarsi o in previsione degli eventi di cui al comma 1 può richiedere il supporto delle SOPI.

Pertanto, in caso di evento emergenziale il primo riferimento della Protezione Civile regionale va individuato nel Genio Civile – Presidio di protezione civile competente per territorio che si attiva e provvede a quanto di competenza, direttamente ovvero tramite la S.O.R.U., qualora sia necessario il supporto di volontariato o l'invio di risorse (umane e mezzi) che non sono nella disponibilità del Genio Civile.

Per quel che attiene al rischio sanitario connesso agli incidenti rilevanti e comunque agli eventi emergenziali di origine chimica o industriale, con Delibera di Giunta regionale n. 495 del 25/03/2004, modificata da ultimo con D.G.R. n. 550 del 12/11/2019, la Regione Campania ha istituito, presso l'Assessorato alla Sanità, l'Unità di Crisi - U.C.R. con il compito di coordinare l'organizzazione della risposta sanitaria alle emergenze di natura bioterroristica NBCR o eventi di origine naturale od antropica, interfacciandosi con la Protezione Civile regionale e interagendo con le Unità di crisi aziendali, nonché con le Prefetture per quanto di propria competenza.

L'U.C.R. ha, in particolare, i seguenti compiti:

- verificare e attivare le risorse sanitarie locali ritenute necessarie alla gestione degli interventi;
- pre-allertare ed eventualmente attivare la/le squadra/e di decontaminazione al di fuori della provincia interessata dall'evento;
- verificare ed attivare la/e struttura/e ospedaliera/e e il/i laboratorio/i di riferimento regionale;
- verificare la disponibilità di farmaci per la gestione dell'emergenza e la disponibilità di test diagnostici presso la rete di laboratori individuati;
- collaborare con la Prefettura, tramite il referente regionale per il rischio biologico, all'organizzazione dei centri di distribuzione di farmaci per il trattamento dei soggetti malati;
- programmare gli interventi di formazione del personale della Sanità con particolare riferimento al ruolo che ciascun soggetto è chiamato a sostenere;
- programmare gli interventi di informazione alla popolazione.

Nel medesimo atto deliberativo l'Unità di Crisi regionale è stata individuata quale soggetto che assume la responsabilità nella S.O.R.U. della funzione "F 2 Assistenza sanitaria e veterinaria", assicurando in caso di pre-emergenza e/o emergenza la presenza dell'Unità di Crisi.

Qualora l'evento emergenziale assuma i connotati di una maxi-emergenza trova applicazione la Direttiva del 24 giugno 2016 inerente alla "individuazione della Centrale remota operazioni Soccorso sanitario (Cross) e dei



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 50 18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Staff 50 18 92 Protezione civile – Emergenza e post emergenza e U.O.D. 50 18 01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile

referenti sanitari regionali in caso di emergenza nazionale” (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 2016), che prevede che i Presidenti delle Regioni nominino un referente sanitario regionale (RSR) per garantire l'integrazione del Servizio sanitario regionale (SSR) all'interno del Sistema regionale di protezione civile. In Campania, il Referente Sanitario regionale è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 165 del 13/11/2019.

In caso di maxi-emergenza viene, infatti, attivata la C.R.O.S.S. Centrale Remota Operazioni di Soccorso Sanitario (ubicata a Torino o Pistoia), per il tramite del Dipartimento Nazionale della protezione Civile che consente l'invio di soccorsi sanitari da altre regioni, preferibilmente tramite elisoccorso e il ricovero dei feriti presso le strutture sanitarie disponibili in Italia o anche all'estero.

Il sistema di protezione civile regionale, oltre alle componenti tecniche composte dalle articolazioni dirigenziali regionali (Staff 50 18 92 e S.O.R.U., U.O.D. del Genio Civile e relative Sale Operative, U.C.R. e Referente Sanitario regionale) prevede l'impiego anche delle squadre operative del polo ambientale, in particolare di SMA Campania s.p.a., società *in house* a totale partecipazione regionale, il cui personale, mezzi ed attrezzature fanno parte della colonna mobile regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 12/2017.

Infine, il citato D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice di Protezione Civile), all'art. 17 co. 2 lett. a) dispone che il governo e la gestione del sistema di allerta per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, sono assicurati dal Dipartimento della protezione civile e dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che ne garantiscono il funzionamento e l'attività utilizzando, per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, la rete dei Centri funzionali già disciplinata dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004, le strutture preposte alla gestione dei servizi meteorologici a livello nazionale e regionale, le reti strumentali di monitoraggio e sorveglianza, nonché i Centri di competenza di cui all'articolo 21 del medesimo Codice.

2. LE STRUTTURE RESPONSABILI

In caso di incidente che interessi un impianto a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 21/06/2015 n. 105, le strutture che devono essere immediatamente attivate dalla Prefettura competente per territorio sono le seguenti:

RESPONSABILI A LIVELLO PROVINCIALE ATTIVI H/12	
Dirigente p.t. della U.O.D. del Genio Civile - Presidio di Protezione Civile, competente per territorio:	Riferimenti telefonici
U.O.D. del Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di Avellino	0825/286 222/111
U.O.D. del Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di Benevento	0824/484111
U.O.D. del Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di Caserta	0823/553111
U.O.D. del Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di Napoli	081/7963142-41
U.O.D. del Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di Salerno	089/2589111
U.O.D. del Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di Ariano Irpino	0825/823210
Funzionario di turno in Sala Operativa di protezione civile allocata presso le UOD del Genio Civile - Presidio di Protezione Civile, competente per territorio e attive h/12:	Riferimenti telefonici
Sala Operativa del Genio Civile di Avellino (competente anche per il territorio di Ariano Irpino)	0825/765 670 – 662
Sala Operativa del Genio Civile di Benevento	0824/51412-351291
Sala Operativa del Genio Civile di Caserta	0823/554125-279099
Sala Operativa del Genio Civile di Napoli	081/796 7673-7762
Sala Operativa del Genio Civile di Salerno	089/3079209-335060



RESPONSABILI A LIVELLO REGIONALE ATTIVI H/24	
Direttore Generale p.t. 18 per i lavori Pubblici e la Protezione Civile	081/796 3087-3088
Dirigente p.t. dello STAFF 50 18 92 - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza	081/796 9695 -9509
Funzionario di turno in S.O.R.U. – Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile. Presso la S.O.R.U. si alternano i diversi Funzionari in servizio presso lo Staff 50 18 92, assumendone per la durata del turno la responsabilità 24h.	081 23 23 111

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE H/24			
Sala Operativa Unificata di Protezione Civile S.O.R.U., presso il Centro Direzionale in Napoli, ai numeri ordinari o al numero verde attivi h24		Numero verde	800 23 25 25
		Numero ordinario	081 23 23 111
Reperibile	Funzionario di turno	H 24	Rintracciabile tramite SORU
Posta certificata: soru@pec.regione.campania.it			
Rete Radio P.C. Regionale Istituzionale SUD		Canale 247-447	

3. MODELLO DI INTERVENTO E PROCEDURE OPERATIVE

Trattandosi di un evento istantaneo, che di norma si presenta senza preavviso o con preavviso estremamente breve, la richiesta di supporto del sistema di protezione civile potrebbe pervenire anche da cittadini testimoni dell'evento che potrebbero rivolgersi telefonicamente sia alla Sala Operativa del Genio Civile competente per territorio che alla S.O.R.U.

In tal caso, il personale di turno presso la Sala Operativa provinciale o presso la S.O.R.U. provvede immediatamente a verificare la notizia attraverso il Sindaco e/o la Polizia Municipale, la Prefettura/U.T.G. e il Comando provinciale dei VV. F. acquisendo, al contempo, tutte le informazioni utili per le eventuali attività di supporto da concordare con la Prefettura.

FASE DI PREALLARME – ALLERTA ARANCIONE

Se la notizia risulta fondata ed il livello di allerta dichiarato è almeno quello di PREALLARME, così come previsto dal P.E.E., si attiva il Sistema di Protezione Civile regionale.

In tal caso, il personale di turno in Sala Operativa del Genio Civile competente per territorio provvede ad informare tempestivamente il Funzionario di turno e il Dirigente del Genio Civile, dando contestuale notizia dell'evento anche alla S.O.R.U. che avvisa il Funzionario di turno di SORU e il Dirigente dello STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza.

Nel caso in cui la notizia investa direttamente la SORU, il personale di turno provvede ad avvisare il Dirigente del Genio Civile competente, e ad informare tempestivamente il Funzionario di turno in SORU e il Dirigente dello STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza.

Nel contempo la SORU predispone l'allerta da trasmettere, anche per le vie brevi, ai titolari delle Funzioni di supporto presso la SORU (Volontariato, Materiali e Mezzi, Unità di Crisi Regionale U.C.R., Tecnico-Scientifica, Assistenza alla popolazione, Mass Media e Informazione).

Il raccordo in questa fase, non essendo ancora convocato il C.C.S., avviene per il tramite della Prefettura che,



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 50 18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Staff 50 18 92 Protezione civile – Emergenza e post emergenza e U.O.D. 50 18 01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile

sentito il Sindaco o i Sindaci dei comuni interessati, può valutare utile l'impiego di volontariato di protezione civile per le attività di informazione alla popolazione, anche con veicoli dotati di altoparlanti o di presidio ai cancelli a supporto delle Forze dell'ordine o della polizia Municipale. In tal caso, la richiesta di supporto di volontariato deve essere trasmessa alla S.O.R.U. dalla Prefettura via p.e.c.

FASE DI ALLARME – ALLERTA ROSSA

In caso in cui ci sia la dichiarazione di IR – incidente rilevante da parte del gestore o dei VV.F. sul posto, con passaggio alla Fase di allerta rossa ALLARME e attivazione del P.E.E., disposta direttamente dal Prefetto con la convocazione del C.C.S., la Sala Operativa del Genio Civile competente per territorio e la S.O.R.U. attivano la fase operativa di ALLARME ed il livello codice ROSSO e il Dirigente dello Staff 50 18 92 provvede a notificare il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.

In questo caso, la Prefettura convoca in sede di C.C.S. il Dirigente della UOD del Genio Civile - Presidio di Protezione Civile competente per territorio che partecipa personalmente o tramite proprio delegato, preferibilmente il Funzionario responsabile della Sala Operativa del Genio Civile.

Qualora l'incidente avvenga in orario notturno, ovvero dalle 20.00 alle 8.00, fascia oraria in cui non è operativa la Sala Operativa del Genio Civile competente per territorio, allora dovrà essere contattata dalla Prefettura direttamente la S.O.R.U. che allenterà il funzionario di turno della Sala Operativa del Genio Civile competente per territorio ed il Dirigente del Genio Civile per la partecipazione al C.C.S..

Qualora richiesto dalla dimensione dell'incidente, su valutazione del Prefetto, può essere richiesta la presenza del Dirigente dello STAFF Protezione Civile al C.C.S., che partecipa direttamente ovvero tramite proprio funzionario, con funzioni di raccordo tra Prefettura, la Sala Operativa del Genio Civile e la S.O.R.U.

In via ordinaria, il Dirigente del Genio Civile, o suo delegato, in sede di C.C.S., direttamente e per il tramite della S.O.R.U.:

- assicura ogni forma di collaborazione dell'Amministrazione Regionale con i supporti tecnici disponibili in personale, mezzi ed attrezzature della colonna mobile regionale e delle eventuali squadre operative dell'antincendio boschivo A.I.B. o della società in house regionale SMA Campania s.p.a., secondo le modalità concordate in sede di CCS e d'intesa con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e con le Forze dell'Ordine;
- richiede alla S.O.R.U. l'eventuale invio dei mezzi di soccorso sanitario urgente attraverso l'attuazione del piano sanitario predisposto da parte dell'Unità di Crisi;
- richiede, in caso di necessità, l'intervento del Referente Sanitario regionale, con eventuale attivazione della C.R.O.S.S. ai sensi della Direttiva 24/06/2016;
- richiede l'attivazione, per il tramite della SORU, delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'Elenco territoriale regionale;
- assicura, attraverso il Centro Funzionale regionale, il monitoraggio in tempo reale delle condizioni meteorologiche e, in particolare, quelle relative alla direzione e forza dei venti;
- attiva l'addetto stampa per la diffusione di comunicati e/o informazioni alla popolazione in stretto collegamento con la Presidenza, Direzione Generale e Prefettura;
- provvedere all'eventuale invio di Tecnici abilitati al rilievo di possibili danni.

L'eventuale impiego delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, iscritte avviene in relazione alle specifiche specializzazioni e possono essere utilizzate solo se:

- le loro attività si svolgono al di fuori delle aree denominate di sicuro impatto e di danno (Zona Rossa)
- i volontari sono adeguatamente equipaggiati con DPI e formati per le attività ad esse deputate nell'ambito

della gestione dell'emergenza esterna.

In caso di evento incidentale, le organizzazioni di Volontariato potranno assicurare il supporto alle Forze dell'Ordine per il controllo dei *cancelli* e del traffico esterno alla zona dell'evento incidentale con la presenza minima di un rappresentante delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale).

D'intesa con il Sindaco il funzionario regionale, che coordina sul posto le attività delle organizzazioni di volontariato, assicura il supporto per l'assistenza alla popolazione. L'eventuale evacuazione assistita o di momentaneo allontanamento dalle proprie abitazioni, disposta con Ordinanza del Sindaco, dovrà essere immediatamente comunicata al CCS e alla SORU per l'eventuale reperimento dei mezzi di trasporto adeguati nonché per l'allestimento delle strutture di ricovero, individuate nel Piano d'emergenza Comunale (PEC), ove far confluire la popolazione sinistrata.

Se l'organizzazione di Volontariato è dotata di mezzi con impianto di diffusione sonora, potrà metterli a disposizione, su richiesta del Sindaco e d'intesa con il funzionario regionale, per la diffusione di informazioni e norme comportamentali per la popolazione interessata dall'evento. Tale attività non sarà, in nessun caso, attuata di propria iniziativa da parte dell'organizzazione di volontariato.

Il suddetto funzionario provvederà inoltre a rilevare la presenza sul posto delle organizzazioni di volontariato attivate dalla SORU, dei materiali e mezzi messi a disposizione, la dislocazione dei volontari nelle postazioni stabilite e fornire il report di tutte le attività poste in essere sia alla SORU per le comunicazioni interne, sia al rappresentante regionale presso il CCS per riferire al Prefetto e alle altre componenti attivate.

Per l'identificazione dell'area dell'insediamento industriale, dell'area di sicuro impatto (Zona Rossa), delle altre aree e degli accessi da presidiare, in supporto alle Forze dell'Ordine, si fa riferimento alle planimetrie allegata al PEE.

4. RISORSE DISPONIBILI

- n. 1 Dirigente Sala Operativa del Genio Civile competente per territorio;
- n. 1 Funzionario di turno presso la Sala Operativa del Genio Civile competente per territorio;
- n. 2 unità operatori Sala Operativa;
- n. 1 unità presso C.C.S. con funzioni di raccordo CCS – Sala Operativa del Genio Civile competente per territorio - SORU;
- n. 1 operatore Sala Radio c/o CCS;
- n. 1 squadra operativa di n. 3 unità regionali con funzioni di assistenza alla popolazione e all'eventuale allestimento, unitamente ai volontari, del centro di accoglienza;
- n. 1 CAMPER attrezzato a sala operativa Mobile e dotata di droni per eventuali riprese dall'alto dell'area dell'evento con possibilità di trasmissione in diretta delle immagini;
- almeno n. 4 volontari a supporto delle attività della sala operativa mobile;
- operatori AIB per eventuale supporto antincendio ai VV. F.
- attivazione delle organizzazioni di volontariato e numero di volontari commisurati al livello di allerta e alle esigenze;
- referenti delle funzioni attivate in SORU;
- tecnici verificatori del danno.

La Protezione Civile Regionale dispone di mezzi operativi che, all'occorrenza, potranno essere messi a disposizione, in coordinamento con il Comando Provinciale dei VV. F., per le attività di soccorso tecnico urgente.